

NUOVO CdA PER ITA

SERVE ARCHIVIARE LA MACELLERIA SOCIALE E IL NANISMO INDUSTRIALE

I LAVORATORI NON DEVONO FERMARE LE MOBILITAZIONI

La notizia delle nuove nomine nel CdA di ITA era attesa da giorni. Il *pletorico* CdA della nano-compagnia italiana (...quasi più consiglieri che aerei!) è stato ridimensionato da 9 a 5 componenti.

Dei precedenti consiglieri nel nuovo CdA di ITA restano solo Ouseley e Lazzerini, quest'ultimo con incarico di A.D., al momento, "plenipotenziario". Le nomine però riservano 3 novità: **una discontinuità tutta da verificare negli interventi che saranno realizzati e che sta ai lavoratori indirizzare.**

La nomina nel CdA di ITA del Prof. Ugo Arrigo rappresenta il giusto riconoscimento alla sua competenza che né il Governo Draghi, né quello giallo-verde, né il successivo giallo-rosa hanno mai considerato di valorizzare adeguatamente, nonostante le numerose indicazioni e suggerimenti forniti, da oltre 5-6 anni e fino allo scorso anno, dall'economista dell'Università Bicocca di Milano, finalizzati a realizzare un vero rilancio di Alitalia, il salvataggio di migliaia di lavoratori e la connettività da/per il nostro Paese con il resto del mondo, nonché tutelare le tasche dei contribuenti, chiamati spesso a sostenere progetti fallimentari come quello di ITA.

E' del tutto evidente che la Cub Trasporti, da tempo impegnata in prima fila a tutelare l'occupazione e le condizioni dei lavoratori del comparto aereo-aeroportuale e del suo indotto, **valuterà le scelte e le decisioni che il Governo assumerà anche in merito al futuro della Compagnia di Bandiera, continuando a sostenere un suo vero rilancio, tale da superare la frammentazione dannosa che il Governo Draghi ha inferto ad Alitalia e in grado di recuperare l'occupazione tagliata con l'espulsione dal servizio di migliaia di lavoratori. SERVE, PERÒ, CHE I LAVORATORI SOSTENGANO IL CAMBIAMENTO DATO CHE SENZA LA SPINTA DELLA CATEGORIA, LA ROTTA RESTERÀ QUELLA DI SEMPRE.**

Infatti è urgente che il Governo cambi rotta e si disimpegni dal processo di privatizzazione che ha messo in piedi il Governo Draghi per vendere quanto resta di Alitalia, favorendo gli interessi della concorrenza franco-americana o tedesca: gli interessi di migliaia di lavoratori e di 60 mln di cittadini vanno tutelati più di quanto siano stati favoriti finora da oltre 10 anni gli interessi speculativi in un settore strategico e fondamentale per l'economia in generale. **SERVE UN PROGETTO INDUSTRIALE E NON LA MACELLERIA SOCIALE E LA SVENDITA DI PEZZI STRATEGICI DEL SISTEMA PRODUTTIVO.**

Segnali di discontinuità dovranno arrivare anche dall'immediato e radicale **superamento delle pratiche clientelari** di origine aziendale-sindacale, che di recente hanno superato qualsiasi decenza nella selezione del personale da mantenere in servizio: **una vicenda indegna da Repubblica delle Banane.**

Le notizie in ordine allo stato comatoso di ITA e alle perdite stimate della nano-compagnia, dichiarate dallo stesso Prof. Arrigo nella sua intervista rilasciata a Fiorina Capozzi e pubblicata sul quotidiano *Verità&Affari* del 13.11.2022, comprovano che **aveva ragione la Cub Trasporti a denunciare che il ridimensionamento e la frammentazione erano direzioni di una rotta sbagliata**, finalizzata solo a lasciare altre fette di mercato del trasporto aereo italiano in mano alla concorrenza.

Presto si chiarirà se il nuovo Governo continuerà ad inseguire progetti fallimentari e se deciderà di regalare a Lufthansa ciò che Draghi-Giavazzi-Lazzerini, volevano consegnare ad air France e Delta: **non sarebbe certo un cambio di strategia ma solo un gattopardesco cambiamento che rischia di non continuare a promettere nulla di buono alla categoria.**

E' oggi più che mai importante che i lavoratori AZ mantengano alta l'attenzione e non fermino le mobilitazioni che, dopo una pausa seguita alle lotte incessantemente partecipate dal 2017 ad oggi, sono riprese con la manifestazione davanti al Mise e al Ministero del LAVORO della scorsa settimana.

E' per questo che la Cub Trasporti invita tutti i lavoratori AZ a partecipare in massa alle prossime iniziative:

- **2.12.2022 SCIOPERO GENERALE E PRESIDIO DALLE ORE 10 AL MEF**
(abbiamo richiesto P.zza Montecitorio ma la Questura sembra intenzionata a negarcela)
- **3.12.2022 MANIFESTAZIONE NAZIONALE A ROMA ORE 14 - P.ZZA REPUBBLICA**
Roma 16.11.2022 **CUB TRASPORTI**